

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-3805 del 24/07/2018
Oggetto	D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59. HERA S.P.A. con sede legale in Bologna (BO), Viale Berti Pichat n. 2/4. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'esercizio di attività di stoccaggio acqua potabile per distribuzione, svolta presso il Serbatoio "Collina di Pondo", ubicato in Comune di Santa Sofia, Loc. Saviana.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-3985 del 24/07/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ELMO RICCI

Questo giorno ventiquattro LUGLIO 2018 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ELMO RICCI, determina quanto segue.

**OGGETTO: D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59. HERA S.P.A. con sede legale in Bologna (BO), Viale Berti Pichat n. 2/4. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'esercizio di attività di stoccaggio acqua potabile per distribuzione, svolta presso il Serbatoio "Collina di Pondo", ubicato in Comune di Santa Sofia, Loc. Saviana.**

## **IL DIRIGENTE**

Vista la sottoriportata relazione del Responsabile del Procedimento

**Visto** il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 "*Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35*";

**Visto** l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

**Vista** la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*";

**Vista** la delibera del Direttore Generale di Arpa n. 99/2015 "*Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpa e a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015*";

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1795/2016 del 31 ottobre 2016 "*Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*";

**Atteso** che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpa, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;

**Vista** la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

**Viste** le seguenti norme settoriali:

- D.Lgs. 152/06 "*Norme in materia ambientale*" Parte Terza e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053 "*Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento*";
- L. 26 ottobre 1995, n. 447;

**Vista** la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) del Comune di Santa Sofia in data 26/04/2018, acquisita al Prot. Com.le 4157 e da Arpa in data 15/06/2018 al PGFC/2018/9633, da **HERA S.P.A.** nella persona di Togni Marcello in qualità di Responsabile Acquedotto Romagna in ambito Acquedotto della Direzione Acqua di "HERA S.p.A.", avente sede legale in Bologna (BO), Viale Berti Pichat n. 2/4, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'esercizio di attività di stoccaggio acqua potabile per distribuzione, svolta presso il Serbatoio "Collina di Pondo", ubicato in Comune di Santa Sofia, Loc. Saviana, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico sul suolo di acque reflue industriali derivanti da operazioni di manutenzione delle reti idropotabili;
- valutazione di impatto acustico;

**Vista** la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda e depositata agli atti d'Ufficio;

**Verificata** la correttezza formale e la completezza documentale;

**Vista** la comunicazione di avvio del procedimento Prot. Com.le 6903 del 10/07/2018, acquisita da Arpae al PGFC/2018/10969, formulata dal SUAP del Comune di Santa Sofia ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. Con contestuale richiesta integrazioni;

**Considerato** che in data 13/07/2018 ed in data 18/07/2018 la ditta ha trasmesso documentazione integrativa, acquisita ai PGFC/2018/11300 e 11522;

**Atteso** che, in merito alla documentazione prodotta relativamente all'impatto acustico, in data 10/07/2018 con Nota Prot. Com.le 6906, acquisita da Arpae al PGFC/2018/11025, il Responsabile del Servizio Ambiente del Comune di Santa Sofia ha preso atto di quanto dichiarato da Marcello Togni nella scheda E, ossia che l'impianto non rientra nella categoria degli impianti a ciclo produttivo continuo;

**Dato atto** delle conclusioni istruttorie fornite dal responsabile del sottoelencato endoprocedimento, depositate agli atti d'Ufficio:

- autorizzazione allo scarico sul suolo di acque reflue industriali derivanti da operazioni di manutenzione delle reti idropotabili - Rapporto istruttorio acquisito in data 06/07/2018;

**Dato atto** che le motivazioni, condizioni e prescrizioni contenute nelle conclusioni istruttorie sopra richiamate, sono riportate nell'ALLEGATO A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

**Dato atto** che il presente provvedimento sostituisce il seguente titolo abilitativo, già rilasciato alla Ditta, la cui efficacia cessa a decorrere dal rilascio del presente atto:

- autorizzazione allo scarico sul suolo di acque reflue industriali derivanti da operazioni di manutenzione delle reti idropotabili ai sensi dell'art. 124 comma 8) del D.Lgs. 152/06 – Parte Terza e s.m.i., rilasciata dalla Provincia di Forlì-Cesena con Determinazione n. 1738 del 05/09/2013 Prot. Prov.le 117912/2013, rispetto alla quale non sono intervenute modifiche;

**Ritenuto**, sulla base dell'istruttoria agli atti e conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore di **HERA S.P.A.**, che sarà rilasciata dal SUAP del Comune di Santa Sofia;

**Precisato** che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente atto;

**Vista** la Delibera del Direttore Generale di Arpae n. 99/2015 e s.m.i. "*Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle specifiche responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015*";

**Vista** la nota del Dirigente di questa SAC di Arpae del 30/06/2017 PGFC/2017/9947 avente ad oggetto: "*Deleghe ai Responsabili di Posizione Organizzativa*";

**Vista** la Determinazione del Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena n. DET-2017/1020 con la quale sono stati prorogati fino al 31/12/2018 gli incarichi di Posizione Organizzativa della suddetta struttura di Arpae;

**Atteso** che nei confronti del sottoscritto Dott. Elmo Ricci non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

**Visti** il rapporto istruttorio reso da Federica Milandri e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

## **DETERMINA**

1. **Di adottare**, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** a favore di

**HERA S.P.A.** (C.F./P.IVA 04245520376) nella persona del Responsabile pro tempore Acquedotto Romagna in ambito Acquedotto della Direzione Acqua di “HERA S.p.A.”, con sede legale in Bologna (BO), Viale Berti Pichat n. 2/4, **per l'esercizio di attività di stoccaggio acqua potabile per distribuzione, svolta presso il Serbatoio “Collina di Pondo”, ubicato in Comune di Santa Sofia, Loc. Saviana.**

2. Il presente atto **sostituisce** il seguente titolo abilitativo ambientale:

- **autorizzazione allo scarico sul suolo di acque reflue industriali derivanti da operazioni di manutenzione delle reti idropotabili.**

3. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell'**ALLEGATO A**, parte integrante e sostanziale del presente atto.

4. La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **anni 15** (quindici) a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP del Comune di Santa Sofia e potrà esserne richiesto il rinnovo alla scadenza, conformemente a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013.

5. Eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013.

6. Di disporre la revoca del titolo abilitativo vigente indicato in premessa.

7. Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpa e ad altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente atto.

8. Di dare atto che la Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpa è incaricata, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.

9. Di dare atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

10. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Federica Milandri e Cristina Baldelli attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Santa Sofia per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpa e al Comune di Santa Sofia per il seguito di rispettiva competenza.

Per il Dirigente Responsabile

della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena

(Arch. Roberto Cimatti)

Il Delegato Responsabile della Posizione Organizzativa Rifiuti-Aria

(Dott. Elmo Ricci)

## SCARICO ACQUE REFLUE INDUSTRIALI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI MANUTENZIONE DELLE RETI IDROPOTABILI

### PREMESSE:

- Con l'istanza di AUA in oggetto la Ditta, esercente attività di stoccaggio acqua potabile per la distribuzione, richiede il rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata dalla Provincia di Forlì-Cesena con Determinazione n. 1738 del 05/09/2013 Prot. Prov.le n. 117912/2013, per lo scarico sul suolo di acque reflue industriali derivanti da operazioni di manutenzione delle reti idropotabili;
- La centrale della rete idropotabile in oggetto è situata in Località Saviana in Comune di Santa Sofia;
- Il Serbatoio "Collina di Pondo", viene alimentato dalla rete che, attraverso un sistema di sollevamenti, porta l'acqua potabile dal serbatoio di Via Unità d'Italia in Comune di Santa Sofia fino alla frazione Spinello. Tra il primo e il secondo sollevamento una derivazione alimenta il serbatoio in oggetto;
- Subito a monte della vasca del serbatoio è posizionato un filtro atto a trattenere eventuali residui ferrosi che la condotta adduttrice sopra descritta tende a rilasciare. Tale accorgimento risulta necessario sia per proteggere il serbatoio, sia per mantenere l'acqua erogata alle utenze all'interno dei limiti di potabilità ai sensi del D.Lgs. 31/01;
- Periodicamente tale filtro viene lavato con acqua per l'eliminazione del deposito dei residui ferrosi che è in grado di trattenere. Nell'immediata prossimità dell'impianto è stata posizionata una piccola cisterna del volume utile di 1 m<sup>3</sup>, per la sedimentazione delle acque di controlavaggio che qui vengono raccolte. Il volume dell'acqua scaricato ad ogni ciclo di lavaggio ammonta a circa 200 litri e la frequenza dei lavaggi è di due cicli al mese;
- Con cadenza bimestrale, il serbatoio di raccolta delle acque di controlavaggio viene svuotato per mezzo di un tubo volante che scarica sul suolo, una quantità di acqua indicativamente pari a 800/1000 litri (circa il 50% del volume della cisterna). Tale operazione è svolta in modo da scaricare solo il surnatante, acqua pressochè limpida e non eventuali depositi presenti sul fondo;
- L'art. 103 comma 1) punto f) del del D.Lgs. 152/06 – Parte Terza e s.m.i., ammette lo scarico sul suolo per le acque derivanti dallo sfioro dei serbatoi idrici, dalle operazioni di manutenzione delle reti idropotabili e dalla manutenzione dei pozzi di acquedotto;
- Lo scarico recapita sul suolo in Località Saviana – Santa Sofia ricadente nel Bacino Idrico dei Fiumi Uniti;
- Rispetto al parere favorevole con prescrizioni espresso da Arpa – Servizio Territoriale di Forlì con nota del 08/02/2007, acquisita al Prot.Prov.le n. 13987/2007, nell'ambito dell'istruttoria per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico n. 257 del 12/04/2007 Prot. Prov.le n. 37349/2007, precedentemente in possesso della Ditta e successivamente rinnovata negli anni, ad oggi non sono intervenute modifiche;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico, così come richiesto dalla Ditta.

### DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Relazione tecnica comprensiva della descrizione dettagliata del sistema di scarico e relativa documentazione fotografica, a firma dell'Ing. Barausse Chiara, acquisita agli atti in data 15/06/2018 al Prot. Arpae n. PGFC/2018/9633;

### CONDIZIONI:

<b>Indirizzo dell'insediamento</b>	Serbatoio "Collina di Pondo" - Località Saviana – Comune di Santa Sofia
<b>Destinazione dell'insediamento</b>	Stoccaggio acqua potabile per distribuzione
<b>Classificazione degli scarichi</b>	Acque reflue industriali derivanti da operazioni di manutenzione delle reti idropotabili
<b>Sistemi di trattamento</b>	Cisterna di sedimentazione avente un volume utile di 1 m <sup>3</sup>

<b>Sistema di scarico</b>	Con cadenza bimestrale, il serbatoio di raccolta delle acque di controlavaggio viene svuotato per mezzo di un tubo volante che scarica sul suolo, una quantità di acqua indicativamente pari a 800/1000 litri (circa il 50% del volume della cisterna). Tale operazione è svolta in modo da scaricare solo il surnatante, acqua pressochè limpida e non eventuali depositi presenti sul fondo
<b>Corpo Recettore dello scarico</b>	Suolo – Loc. Saviana – Santa Sofia – Bacino Idrico dei Fiumi Uniti

#### **PRESCRIZIONI:**

- 1) Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, degli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, da eseguirsi con idonea periodicità, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.
- 2) Dovrà essere scaricato solo il surnatante del serbatoio di accumulo delle acque di controlavaggio e non eventuali depositi presenti sul fondo stesso.
- 3) Lo scarico dovrà essere effettuato in maniera controllata e dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni di acque onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste, sviluppo di insetti ed altri inconvenienti simili.
- 4) L'acqua residua del serbatoio, dovrà essere scaricata dopo un periodo di attesa tale da consentire l'abbattimento del cloro derivato dal trattamento di disinfezione.
- 5) Con cadenza annuale dovrà essere effettuato un prelievo di autocontrollo della qualità dei reflui scaricati. L'esito degli stessi dovrà essere tenuto a disposizione degli organi di vigilanza.
- 6) I fanghi raccolti, risultanti da eventuali operazioni di pulizia del serbatoio di accumulo dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati sui rifiuti in base a quanto disposto dalla Parte Quarta – D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
- 7) Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
- 8) Dovrà essere data immediata comunicazione ad alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpa (PEC: [aoofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofc@cert.arpa.emr.it)) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpa (PEC: [aoofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofc@cert.arpa.emr.it)) nel caso di verifiche impreviste tecniche che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**